

Più di 100 Associazioni...
L. 80
L. 11
L. 3
L. 52

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga d' spazio di 100 caratteri...
Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Perché Crispi può imporsi

Se fosse lecito meravigliarsi ancora di qualche cosa sotto l'impero dell'on. Crispi, si potrebbe chiedere come mai egli sia ancora al governo dopo la famosa fanfaronata che precedette il voto contro l'art. 87.

Portate le cose a questo punto, restava a Crispi un unico partito decoroso: dimettersi; ma un uomo come Crispi non abbandona i portafogli ministeriali per questione di decoro.

I nostri politici parlamentari hanno l'abitudine di citare spesso l'esempio dell'Inghilterra; ma noi crediamo che in questo paese non sarebbe avvenuto mai un fatto simile a quello cui noi oggi assistiamo.

In Italia invece il parlamentarismo è in uno stato di così grande disfacimento che non si trovano né uomini né partiti i quali sappiano sbarazzarsi di un avversario così poco serio; e nella nazione poi è generale e radicato il convincimento esservi pericolo di vedere ogni ministro che passa, sostituito con un altro più scialacquatore.

ricolo; constatato dall'esperienza, che altri facciamo peggio di loro.

La constatazione di un tale stato di cose è, per certi riguardi, dolorosa, perché non è mai piacevole per un cittadino notomizzare i mali della patria; ma è pur necessario additare il livello morale di quello alte sfere, nelle quali il liberalismo dominante ha raccolto ciò che esso ha di migliore e di più utile per la nazione.

L'on. Bonghi ha presentato ieri l'altro alla Commissione parlamentare una relazione contro l'attuale sistema elettorale, secondo il quale ogni collegio elegga parecchi deputati; egli vorrebbe ritornasse all'antico sistema del voto unitomiale, abolito dalla legge 1882.

Tutto ciò potrà essere vero, anzi noi crediamo che lo sia; ma crediamo altresì che un sistema elettorale sia una causa molto secondaria nello sfacelo delle coscienze e nella rovina morale.

Quando si rinuncia alla propria natura di essere liberi, intelligenti, morali e responsabili, per aspirare alla gloria di sentirsi scimmio senza coda e macchino senza volontà, bisogna poi rassegnarsi a vivere vite come ora corre la mia, se vanno prive forse di gioie assai vive, sono esenti d'ordinario da pene acutissime.

« Con quanta ammirazione io non leggo, madre mia, le sue lettere, quelle lettere che mi dipingono così al vivo le sue missioni d'America, i suoi sforzi, i suoi ottimi risultati in questo paese che m'è doppiamente caro perché da ospitalità a lei e a mio fratello. Mi par di vederlo il passaggio grandioso, in mezzo al quale sorge il suo istituto, mi par di vederle le nobili alunne felici di poter ammirare la sua abbagliante le sue virtù. Tenni dietro con simpatia profonda alla storia del suo nuovo collegio che tante prove dovette subire da principio; ho pianto al racconto delle privazioni subite, che ella narrava tuttavia con tanta gaiezza, ho reso grazie a Dio nell'apprendere i suoi lieti successi, e più di una volta il pensare a lei mi sostenne nelle mie noie e nei miei dolori.

in mezzo ad uomini senza carattere, ed a vedersi governati da uomini senza pudore. È questo ambiente che rende possibili i Crispi.

DIECI MILIONI RUBATI

Ritornando su un fatto già noto, il Caffaro scrive:

Com'è noto la tesoreria dello Stato scopri tempo fa che erano state duplicate alcune serie di biglietti consorziali di lire mille. Dalle indagini fatte si è potuto finora appurare che la loro faccenda ha radici molto profonde.

Il Governo non mancò di mettere l'affare nelle mani dell'Autorità giudiziaria, ed ora l'ha nuovamente sollecitata a sbrigar l'istruttoria del processo, avendole fornite nuovi ed importanti dati, mediante i quali si spora di venire in chiaro di questa faccenda che interessa tanto non solo la finanza dello Stato, ma la pubblica moralità.

Politica sociale

Il ministro Falckenhayn discusse alla Camera a Vienna il bilancio dell'agricoltura manifestò apertamente i pensieri suoi sulla questione sociale.

« L'ottimo oratore, disse il ministro, ha espresso i desideri del quarto stato, i quali si compendiano così: Camere operaie, elezioni dirette, aumento di salario, ed otto sole ore di lavoro al giorno.

Essendochè io come ministro dell'agricoltura ho molto a fare col ceto operaio e pure coi capitalisti, non posso far a meno di entrare un poco nella tanto agitata questione operaia.

Tale questione, signori miei, non si potrà sciogliere con lunghi discorsi, con belle parole oppure con misure politiche prese al momento. È necessario un'opera più lunga, una più lunga esperienza.

Bisogna innanzi tutto rendere l'operaio contento del proprio stato e questa si farà col proacciarli uno stato degno dell'uomo.

Non si faccia però calcolo che di coloro, i quali nella società adempiscono i loro doveri. Gli elementi malsani, oziosi dediti ai vizi, quegli non li potrete mai render contenti.

Ognuno che nella società lavora coscienziosamente merita di aver una posizione degna dell'uomo, sia egli un signore che ha mezzi e sapere; oppure un povero, operajo, il quale viene occupato nel più vile lavoro. Chi occupa degualmente il suo posto nella società merita di venir rispettato.

Ora la via unica per sciogliere la questione sociale è di fare che si trovino bene e contenti tanto i capitalisti e coloro che offrono lavoro, quanto gli operaj, ossia quegli che ricevono lavoro. Non basta che si trovi bene e contenta soltanto una delle parti, per esempio i capitalisti, bisogna, se vogliamo aver pace e quiete, che anche l'altra sia contenta.

Ma con quei mezzi proposti dal precedente oratore io non credo che si arriverebbe al fine desiderato. L'organamento del quarto stato, le elezioni dirette nonché le Camere operaie non conducono allo scopo. E dirò le mie ragioni. Gli operaj non formano, o signori, uno stato sociale per se. Vi è il ceto agricolo e tra questo sono lavorati;ervi il ceto industriale e tra il medesimo una parte la formano gli operaj.

Quante più classi sociali voi fate, tanto più terribile e costante sarà la lotta. È per vero. Classe sociale non è altro che una unione di consimili (nobili — borghesi — operai) che si tiene distinta dalle altre unioni. Ma quante volte queste classi non si combattono? Quanto volte gli interessi dell'una ledono quelli dell'altra? Quindi più classi e più motivi di malcontento e di lotta.

Io credo che per la questione sociale sarebbe molto meglio di unire gli operaj con quel ceto al quale porgono aiuto, nel quale lavorano. Gli operai addetti all'a-

73 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

« Quella piccola api così operosa — mi si passi la metafora — se ne andarono qua e là, ben poche rimasero nel dolce giardino che ella, madre mia, ha scelto da lungo tempo per sua parte. Felici quelle che sono rimaste con lei! Ella sa come noi uscite nel mondo abbiamo talvolta orci ben pesanti da portare, lotte ben crudeli da sostenere. Tuttavia anche per noi giunge alla fine un po' di tranquillità, ed io mi trovo appunto in uno di questi periodi di calma. Voglia il cielo che esso si prolunghi; le

Ma voglio corrispondere alla sua bontà parlando della mia famiglia, giacchè il suo cuore, madre mia, così nobile e generoso, prende parte tanto viva a ciò che ci riguarda.

« La nonna gode ancora di una salute che è sorprendente in una età così avanzata. Ella non esce di casa che la festa, ma scende spesso nel giardino. Una gran parte del giorno è da lei occupata nella preghiera; ed ella è tanto avanzata in età che ogni ora che passa risveglia nel suo spirito pensieri più gravi, e si può dire che viva collo sguardo sempre rivolto al suo ultimo istante. E tuttavia ella si occupa più che per il passato di quanto le accade d'intorno. Rosal, la fanciulla, di cui le ho già parlato, è divenuta nostra compagna, e abita con noi. Non già che non ci sia voluta qualche fatica per indurla a ciò. Per quanto bene ella ci voglia, all'idea di dover abbandonare la triste cara, da lei insensibilmente tra-

sfornata, versava torrenti di lagrime. Il signor Aubly stesso compì un vero sacrificio lasciandola partire.

« Quanto a mio padre è contentissimo di questa novità e il raggio di giovinezza giunto a illuminare la nostra casa, lo ha affatto mutato. Bisognerebbe che ella vedesse, madre, l'influenza che esercita Rosal su quelli che mi circondano. Io per obbedir loro e per curarli nella loro vecchiaia, ho rinunciato ad ogni disegno per l'avvenire; e pure ciò che non potè fare il mio affetto, l'ha fatto lei, quasi senza accorgersene, col lieto potere della sua gioventù e della sua gentilezza. La fronte di mio padre si rasserenò al suo dolce sorriso, una sua parola fa che la nonna rompa volentieri il suo silenzio, e le sue cure sono, sembra quasi, più care delle mie ai miei amati parenti. Ella sa pettinare meglio di me la nonna, legge meglio il libro di preghiere, gioca meglio di me agli scacchi. (Continua).

agricoltura uniteli agli agricoltori possidenti; fate che se la intendano bene tra di loro, che sieno contente ambedue le parti. Gli operai occupati nelle fabbriche, metteteli d'accordo coi fabbricatori, quegli che si occupano nell'industria fate che vivano in buona armonia coi capitalisti industriali. Questa via, o signori, condurrà alla vera e solida pace. Ma le elezioni dirette, la istituzione di un quarto stato colla sua propria rappresentanza, non sarebbero altro che un aumento di disordini e di malcontento generale.

In quanto alle elezioni dirette, colle quali si vuole aiutare gli operai affluendo mandino al Parlamento i loro portavoce, osservo che in Austria, dove le elezioni non sono dirette, abbiamo fatto molto più del bene degli operai che nell'America, dove ogni operaio ha il diritto di voto.

Una osservazione voglio aggiungere. Finora ho parlato degli operai; adesso dirò dei capitalisti, dei milionari. Si grida contro di essi, si strepita perchè nelle loro mani si trova il capitale. Ma non vorrei che il capitale avesse a diventare il vitello d'oro intorno al quale il cetto degli operai avesse da fare le danze ed adorarlo. Guai a noi se si sparge la credenza che solo il capitale può render contento.

Questo sarebbe il più grande stimolo alla rivoluzione sociale.

Bisogna quindi che si mantenga salda in tutte le classi la fede in Dio, nella vita futura, che si incalchi l'osservanza del decalogo.

Senza religione non c'è pace tra le classi sociali; non esiste più autorità.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta ant. del 13. — Presidente Biancheri

Politica estera e coloniale

Parla Crispi

Crispi dopo aver ringraziato Cavalletto ed altri onorevoli che hanno avuto parole d'approvazione per la politica del Gabinetto, dice:

« Di fatti — la nostra politica non è di guerra ma di pace, e non può essere contrastata se non da coloro che ritengono che l'Italia potrebbe stare meglio se fosse isolata. »

« I trattati coi nostri alleati sono di difesa, non di offesa. Non v'è in questi patti neppure una sillaba che un uomo di cuore possa condannare. La politica delle alleanze non è quella che ci spinge agli armamenti. Lo sviluppo delle nostre forze militari, le nuove fortificazioni fanno parte di un piano di difesa studiato fino dal 1881, e non hanno lo scopo di nuocere agli altri, ma quello invece di difendere la nostra frontiera, la nostra indipendenza il nostro diritto. »

« Sostenitore caldissimo dell'indipendenza del paese, il Ministero sente il dovere di tutelare e di difendere l'autonomia e l'indipendenza di tutti i popoli. Il contegno suo nelle cose della penisola balcanica risponde a questo principio. »

« Così l'Italia non poteva rimanere insensibile alle sofferenze delle popolazioni cristiane, soggette all'Impero Ottomano ed è perciò sempre intervenuta, per stabilire un buon accordo ove era turbato, sempre però, con riguardo all'integrità dell'Impero affidata all'Europa ed al concetto supremo della conservazione della pace. »

« Il Governo — continua l'onor. Crispi — non intende d'estendere i presenti possessi d'Africa ed aspetta l'approvazione del Parlamento per costituirvi una colonia del conseguimento degli scopi eminentemente civili, che condussero l'Italia in quel continente sul quale si esercita la nostra influenza su una sfera d'azione che vale tutto il Mediterraneo (Oh! Oh! — commenti, interruzioni). Nulla del resto è da temere, specialmente per quanto ac-

cordo esistente e che il Governo intende mantenere coll'Inghilterra. »

Accennato ai provvedimenti che si sono venuti man mano studiando, per meglio organizzare e dirigere l'emigrazione, egli soggiunge:

« La nostra intenzione è quella di costituire una compagnia come quella delle Indie, ordinando una proficua colonizzazione (vivi commenti, bisbigli)... poichè la posizione dell'Italia sull'Oceano Indiano è tale da essere invidiata (rumori a sinistra — approvazioni al centro). »

« Del resto sono lieto di poter dichiarare, che l'emigrazione assoluta specialmente è diminuita; ciò che dimostra, essere alquanto esagerato le affermazioni che esista una grande miseria, ed assienno l'on. Cavalletto che non sarà trascurato verun mezzo per mantenere nelle nostre colonie il sentimento della patria e non mancherò di rivolgere maggiormente le mie cure allo sviluppo delle scuole ed alla diffusione della nostra lingua per istillare e mantenere quel sentimento, cui tanto contribuiscono. »

La discussione sugli articoli

Esaurita la discussione generale, dopo brevi repliche degli onor. Galli e Cavalletto, si passa alla discussione dei capitoli.

Approvati senza discussione i primi quindici capitoli, l'onor. Papadopoli trova, contrario al concetto delle economie, l'aumento di 50,000 lire portato al capitolo 16 per le indennità d'alloggio del nostro rappresentante a Costantinopoli. Avrebbe poi desiderato che si fosse giustificata la spesa di lire 32,000 introdotta nel capitolo successivo per la manutenzione di proprietà demaniali.

Plebano, chiede che si riduca l'indennità assegnata a questo nostro rappresentante. Di Santonoffio e Crispi giustificano l'aumento e l'aumento è approvato e così l'intero capitolo ed i successivi, fino al 19. **Questioni di spedalità**

Cavalletto vorrebbe che i Comuni del Veneto e del Mantovano fossero parificati, agli altri del Regno, per quanto riguarda la spedalità al Governo austriaco, e quindi fossero esonerati dal rimborsare quelle spese.

Mazzia e Solimbergo parlano dello stesso senso e Crispi dichiara che se non apprenderanno le pratiche internazionali già avviate, presenterà un disegno di legge per risolvere la questione; frattanto continuerà a sussidiare i Comuni più bisognosi.

Cavalletto e Solimbergo prendono atto delle dichiarazioni del ministro ed insistono perchè sia sollecitamente risolta la questione e quindi si approvano i capitoli fino al 25.

Per l'Africa

Ricotti sul capitolo 26, spese civili d'Africa raccomanda siano costruite delle strade nei nostri possedimenti africani.

Sola dichiara di non aver fede nell'Eritrea, che rappresenterà sempre molti sacrifici per noi e nessun vantaggio. Descrive le condizioni dei nostri possedimenti africani e dimostra che non sono possibili serie produttive colonie, in un paese dove manca l'acqua potabile. Cadono è vero abbondanti piogge; ma esse non sono compenso sufficiente ai molti mesi di desolante siccità. Né maggior fede ha nello sviluppo dei commerci; come non crede possibile stabilire efficaci fortificazioni a meno che non vogliansi profondere milioni per benefici discutibili e per lo meno assai poco rilevanti.

Ora, nelle condizioni presenti della finanza non è conveniente accrescere le spese, ed è invece necessario, urgente, di ridurre.

Invita quindi il governo a studiare il grave argomento ed informare minutamente il Parlamento ed il paese delle condizioni dei nostri possedimenti e di non impegnare il bilancio per incoraggiare le imprese agricole e commerciali che non riescono mai.

Ma se non ha molta fiducia nell'Eritrea ha fede moltissima invece in tutta quella vasta zona soggetta al protettorato italiano, che si estende per due milioni di chilometri quadrati dal nord del fiume Giuba sino alla frontiera meridionale d'Abissinia, ond'egli che facilmente verrebbe via dall'Eritrea, davanti all'annua conquista esita e non sa dare consiglio d'abbandonare i possedimenti africani.

Conclude dicendo che il governo, data la posizione ereditata fin qui, ha fatto bene ed esprime fiducia nella sua opera che non compromette il presente e non pregiudica l'avvenire.

Ferdinando Martini sente il dovere di opporsi alle tendenze che ora si manifestano di nuove espansioni. Quello che io vedo da vicino, dice l'oratore è il disagio all'Italia che non può tollerare spese per nuove espansioni in Africa.

Sonino dice essere possibilissima la colonizzazione, e consente primamente nelle raccomandazioni di Ricotti perchè si provveda alla viabilità.

Crispi

Crispi assicura l'onor. Martini che nulla vi è da temere in quel che s'è fatto in Africa; non consente nel giudizio pessimista dato da Sola e relativo all'avvenire dell'Eritrea. Egli ha fede che si possa ordinare nei nostri possedimenti una colonia che riuscirà utile all'Italia.

Risponde a Ricotti che, allorché per la legge che sta dinanzi alla Camera, uno stabile governo della nostra colonia sarà un fatto compiuto, potranno ordinarsene le finanze ed è suo profondo convincimento che colla somma stanziata presentemente in bilancio, si avrà quanto occorre per le opere di pubblica utilità.

Egli accenna all'estensione dei nostri protettorati in Africa, protettorati i quali non saranno di poco vantaggio al paese poichè la fede di poter presto costituire una società commerciale industriale, sull'esempio di quelle di altri stati, che possa esercitare una benefica azione per lo sviluppo dei nostri commerci senza aver bisogno d'impiegare un soldato nè di spendere un soldo.

L'on. Branca senza domandare la parola dice: « Protesto vivamente contro l'eventualità di nuovi sacrifici per imprese fantastiche, per creare una compagnia privata (benissimo a sinistra — rumori a destra ed al centro). »

« Protesto altamente in nome della moralità politica (rumori). »

Crispi « Nessuna nuova spesa sarà fatta oltre quelle stanziate in bilancio. »

Branca « Col tempo s'imporranno nuovi sacrifici inamorali. Del resto il Presidente del Consiglio può ottenere da questa Camera ciò che vuole! (Esclamazioni, rumori, l'onor. Biancheri, che non riuscì a rattenere l'on. Branca, continua a scampanelare. Molti deputati scendono nell'emiciclo e si danno ad animate discussioni). »

Un voto in favore del Ministero

Crispi dichiara d'accettare il seguente ordine del giorno proposto dalla Giunta del bilancio: « La Camera sospende ogni deliberazione sull'articolo 2 del progetto Ministeriale, invitando il Ministero e rappresentando la sua proposta intorno al bilancio coloniale, contemporaneamente alla legge d'assistentamento dell'esercizio 1889-91 e la Camera l'approva. »

Approvati infine i rimanenti capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo nella somma di lire 102,125,019.

Il disastro di Avigliana

Il presidente comunica quindi un'interrogazione degli onorevoli Berti e Chiappuzzo al ministro della guerra sopra il disastro avvenuto nella fabbrica di balistite di Avigliana.

La strage di Zavagli

L'onor. Biancheri comunica poi una interrogazione dell'on. Ferrari Luigi al mi-

nistro della marina sulle circostanze che accompagnarono la strage del tenente Zavagli sulle coste del Somali.

Crispi risponde che la strage del tenente Zavagli devasi alla negligenza dello stesso ufficiale, il quale scese da bordo senza ordine del comandante, ed aggiunge che il villaggio dove avvenne la strage fu dallo nostre navi distrutto.

Dopo queste dichiarazioni di Crispi, si leva la seduta alle 6 e tre quarti.

ITALIA

Roma — Una disgrazia prima delle corse.

Scrivono da Roma 12:

La giornata di ieri, fu funestata da una grave sciagura.

Poco prima del passaggio delle carrozze di Corte — dirette a Tor di Quinto — proprio davanti alle scuderie dei tramvai, sulla via Flaminia, mentre passavano tre carrozzoni del tram pieni di gente, un ragazzino, avendo voluto attraversare la strada, fu investito dalla terza vettura. Il poveretto raccolto agonizzante spirò poco appresso.

Firenze — Un educando genovese che sta facendo molto onore all'Esposizione Beatrice di Firenze, è quello denominato delle Marcelline.

Il Secolo XIX scrive:

« La tua vetrina (mi raccontava un egregio persona che lo ha constatato de visu) sempre attornata da molti ammiratori, i quali apprezzano gli splendidi lavori contenuti fra i quali delle tende, dei ricami dei quadri, un meraviglioso pizzo in oro e argento istoriato ed altre cose che a citarle tutte abbisognerebbero d'una mezza colonna. »

In quella non piccola bisogna che è l'istruzione femminile, il dare prova (come ha dato quell'Istituto) di fine eleganza, di precisione, di gusto sarianamente squisito, rappresenta tutto il segreto che fece del nostro Collegio delle Marcelline qualcosa come quello di S. Annunziata al Foggio a Firenze.

Mi congratulo con chi tiene ora in alto il nome genovese all'Esposizione Beatrice facendo allieve degne d'Italia; con chi ebbe il pensiero della Mostra e con chi infuse la ordine con arte eccellente.

ESTERO

Francia — Due innocenti calunniati.

Leggiamo nella *Semaine Religieuse* di Versailles:

« La diocesi di Versailles ha subito una prova dolorosa, che, grazie a Dio, è felicemente terminata. Due sacerdoti dello stesso circondario, in seguito a denunce di lettere anonime intaccanti la loro moralità, furono arrestati. L'uno fu tosto liberato, tanto era manifesta la inanità delle prove allegate. L'altro, contro il quale più abilmente venne combinata l'accusa, comparve innanzi la Corte d'Assise di Seine-et-Oise; l'assoluzione fu tosto pronunziata senza esitazione dal Giuri. »

« In presenza di tali fatti, si prova meraviglia e si deplora di vedere la calunnia si facilmente accolta da quelli che sono i tutori naturali della innocenza e del diritto. Il Giuri, giudicando secondo coscienza, ha bel dare verdetto negativo; resta sempre nello spirito delle popolazioni qualche cosa dei sospetti autorizzati dalla giustizia e dai rigori che si sono spiegati. »

La *Semaine Religieuse* a buona ragione domanda una legge che protegga l'onore dei cittadini e delle famiglie, colpeando severamente i calunniatori che provocano arresti e processi contro gli innocenti.

Spezia — Casi che non sono casi.

Il *Diritto* ha da Spezia:

« Un grave fatto di sangue è accaduto stanotte in città. Alcuni giovanotti, dopo aver conato tutti d'accordo in una trattoria di via San Carlo, uccidono e si disersero verso il caffè della Posta, quando ad un tratto, venuti fra loro a parole, uno della comitiva inferse un colpo di uinchetto nel ventre a certo Cavicchì Antonio, che moriva poco dopo. Il feritore si diede alla fuga fu però oggi arrestato. »

Svizzera — Incompatibilità d'impieghi a Ginevra.

Il Gran Consiglio di Ginevra ha approvato la legge sulla incompatibilità degli impieghi con un emendamento di de Seignoux, il quale esclude della rappresentanza al Gran Consiglio tutti i pubblici funzionari senza eccezione.

Cose di casa e varietà

Pellegrinaggio al Monte Santo

Il Comitato del Circolo cattolico goriziano ci mandò il programma pel Pellegrinaggio al Monte Santo che avrà luogo il giorno di lunedì 10 corr.

Conoscendo la devozione che i friulani professano verso la prodigiosa Immagine della Madonna che si venera nel Santuario di Monte Santo, crediamo fare cosa grata ai nostri lettori pubblicandolo, e siamo sicuri che molti fedeli della nostra Arcidiocesi approfittando della stagione opportunissima interverranno.

1. La processione partirà dalla Chiesa Metropolitana alle 3 1/2 ant. unendosi le quattro Parrocchie della città col clero secolare, e regolare.

2. Le parrocchie della campagna si uniranno sul piazzale Catterini. Queste si ordineranno alle 3 ant. per poter fare un solo corteo della processione della città: quelle della montagna si uniranno dove ordineranno meglio.

3. Cominciandosi colle litanie della Madonna si alternerà nella processione la recita del Rosario con salmi o pie canzoni.

4. Le parrocchie arrivando al Santuario entreranno in chiesa per la porta maggiore e dovranno uscire per le porte laterali.

5. Entrando in chiesa la processione della città, verrà intonato l'inno « Ave Maris Stella ».

6. Alle 7 sarà la predica in lingua slovena, finita la quale si celebrerà una S. Messa all'Altare del B. V.

7. Alle 8 vi sarà la predica in lingua italiana e dopo di questa la Messa pontificale di S. Ego. Rev. ma il Principe Arcivescovo, seguita dalla Benedizione Papale e dall'Esposizione dell'Augustissimo Sacramento.

8. Terminata questa funzione, è sciolto il pellegrinaggio.

9. Questo programma ebbe l'approvazione di S. Ego. il Principe Arcivescovo.

Pei Parrochi Congruati

Nell'occasione che un parroco della diocesi di Piacenza ha fatto ricorso al Ministero per ottenere un aumento dell'assegno concessogli dalla Direzione del fondo per il culto, dal quale assegno erano stati diffracti i proventi per incerti di stola; la prefata Direzione nel rispondergli ha voluto rendere noto una massima emessa in molti recenti casi dalla Corte dei Conti, la quale massima molto interessa i parrochi congruati.

Eccola nella sua integrità:

« La Corte dei Conti ha emesso in molti recenti casi la massima che quando si tratta di riconcessione degli assegni antichi già a carico dello Stato, e non si può tener conto dei proventi casuali di stola nel liquidare le rendite prebendali, non tanto perchè i medesimi, non fanno parte della dotazione del Benefizio, non rappresentando altro che un compenso di servizi personali del Parroco, quanto perchè siffatti proventi non venivano portati in attivo quando originariamente furono concessi gli assegni in base alle leggi allora vigenti, e che in conseguenza si è annullato il primo Decreto e so ne è predisposto un altro il quale ora trovasi in corso riattivando a favore del Parroco in discorso tutto l'assegno già erariale ».

Corse di Velocipedisti

Domenica a Bologna ebbero luogo interessantissime corse di velocipedi.

Vincero premi anche i due nostri udinesi sig. Braida e sig. De Paoli.

Uno spiacevole incidente successo durante la gara extra! Il terzo giro il velocipedista Dorossi nella forza della corsa spingendo il petto, cadde avanti, ferendosi alla testa e al corpo; le ferite non furono per buona parte molto gravi.

Bollettino giudiziario

Il Bollettino giudiziario reca:

Mouassi giudice a Pordenone è tramutato a Venezia applicandolo alla istruzione dei processi penali.

Contro la Peronospora

La Commissione provinciale di Viticoltura ed Enologia della provincia di Treviso ha dramato ai contadini alcune illustrazioni contro la peronospora.

Riassumiamo la parte principale. Quando i germogli saranno sufficientemente sviluppati, nella prima metà del mese di maggio, si applichi il vero rimedio (quello che ha corrisposto a tutti i viticoltori indistintamente) la mescolanza cioè il solfato di rame e calce sciolti (stemperati) nell'acqua.

La Commissione, fra le tante formule raccomandate, si limita ad indicarne una delle più pratiche e più efficaci.

Li un tino, mastello, od altro recipiente di legno si versa un ettolitro (100 litri) d'acqua limpida; si prendono allora tre o quattro litri di quest'acqua e la si sculda, in quest'acqua calda si sciogliono kg. uno di solfato di rame puro; quando tutti i cristalli sono bene disciolti si lascia bene raffreddare, indi si versa tutto nel tino contenente l'acqua.

Ciò fatto vi si unisce ancora chilog. uno e mezzo di calce (calce da buca — calce bagnata da murari) stemperandola previamente in un po' d'acqua e si mescola ben bene il tutto nell'ettolitro d'acqua sopra ricordato. Non si dimentichi che deve essere prima aggiunto il solfato di rame e dopo la calce.

Così il rimedio è preparato, pronto, ad essere usato; solo abbiasi l'avvertenza di agitare la miscela prima di caricare con essa le pompe.

La mescolanza deve riuscire di un bel colore azzurro e va così applicata alle viti, sui tronchi, rami foglie, grappoli.

Il solfato di rame deve essere puro perfettamente azzurro e la calce non deve essere troppo vecchia, in modo che non sia stata troppo esposta all'aria: sarà bene quindi di prenderla sempre negli strati più profondi della buca.

Il numero delle volte da ripetere il rimedio è alquanto variabile.

Le piogge, le nebbie (calivo) la rugiada (aguasso) favoriscono lo sviluppo della Peronospora e quindi rendono necessario un maggior numero di trattamenti — si tenga per norma che tutte le parti verdi della vite devono rimanere, per quanto è più possibile, coperte dal rimedio.

La mescolanza in polvere dovrà essere somministrata alla mattina quando le foglie sono ancora un po' umide — quella liquida nelle ore meno calde della giornata.

Un'ultima raccomandazione: i soli trattamenti liquidi non salvano che dalla Peronospora — non bisogna quindi trascurare le ordinarie solforazioni, come non bisogna trascurare le buone regole di coltivazione.

Programma musicale

dsi pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 15 corrente alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale:

- | | |
|---|----------|
| 1. Marcia « Andiam » | Belli |
| 2. Duetto Finale I « Giovanna di Guzman » | Verdi |
| 3. Valtzer « Nobili Ragazze » | Zichrer |
| 4. Sinfonia « Fra Diavolo » | Auber |
| 5. Contone « Un Ballo in Maschera » | Arnhold |
| 6. Galopp « Gioventù » | Mattiosi |

Foglia di Gelso

Prezzi fatti nel giorno 14 maggio 1890
 Sozza bacchetta quintali 6 55 L. 0,85
 " " " " " 0,90
 " " " " " 0,28
 " " " " " 0,20

Pagine Friulane

E' uscito il N. 2 delle Pagine Friulane. Questo numero fu distribuito ai soci della città; e ieri venne spedito a quelli fuori. Vendesi presso l'Emporio Giornali, in piazza Vittorio Emanuele.

Per abbonamenti rivolgersi a D. Del Bianco, tipografia Patria del Friuli.

Centoquarantadue anni che si sposano

Leggesi nella Gazzetta del Popolo di Torino.

Sabato scorso il signor F., che conta la bellezza di anni 81. ha presentata al Municipio di Torino la domanda per la pubblicazione di matrimonio con una signorina d'anni 81.

I due sposini non hanno nemmeno chiesta l'abbreviazione dei termini nella pubblicazione, stabilito dalla legge.

Diario Sacro

(Venerdì 15 — Ascensione del Signore — S. Giorgii martire.

Venerdì 16 maggio — S. Giovanni Nepomuceno.

La facilità colla quale si tollera, si digerisce e s'assimila l'EMULSIONE SCOTT è tale, che se ne può continuare l'uso anche in tutta l'estate.

(Quarantasi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Dichiaro che ho visto buoni effetti dalla Emulsione Scott in alcuni infermi della mia pratica privata, segnatamente per quanto riguarda la tolleranza. Ed è perciò che ho potuto somministrarla anche di estate o con profitto.

Napoli 1 ottobre 1885.

Prof. FERDINANDO MASSEI, Prof. all'Univ. malattie delle vie respiratorie.

ULTIME NOTIZIE

Lemmi e Crispi in ballo

E' degna di osservazione la prontezza e la docilità con cui Lubriani prese atto della dichiarazione dei fratelli Orlando Lemmi.

« Senza voler entrare in alcuna discussione in proposito, dice la Tribuna a cui la lettera fu indirizzata, si può osservare che questa dichiarazione dei fratelli Orlando non sembrerà a tutti collimare perfettamente con la ingenua meraviglia mostrata dall'on. Briu quando gli si parlò di contratti fra l'amministrazione della marina e il Lemmi ».

Noi potremmo pure osservare che il comm. Luigi Orlando, costruttore navale a Livorno è o è stato membro del G. Orienti di Roma.

Poveri danari dei contribuenti italiani! Anche i giornali notano tattica. Si vede chiara la pressione trepentina. Lemmi fa sforzi eroici per salvare sé e la baracca trepentina. Anche Crispi si dà attorno, degnossi andare a pranzo all'osteria cogli antichi comunitoni di Marsala.

La crisi capitolina

Si è riunita la giunta sotto la presidenza del sindaco.

A maggioranza, gli assessori hanno deciso di ritirare le dimissioni; però qualcuno vorrebbe persistere; non fu presa alcuna concreta decisione. S'aspetta la venuta a Roma dell'assessore Gaetani per la definitiva risoluzione.

Il Congresso democratico a Roma

Iorsera il Congresso democratico finì la lettura del programma compilato da Cavallotti venerdì.

Decise di nominare una Commissione per concretare poi, con tutte le proposte che si faranno nel Congresso, un manifesto elettorale al paese. Verrà scritto da Cavallotti.

Disastro di Avigliana

Telegrafano da Torino 13: Nel vicino paesello di Avigliana, dove anni sono, ebbesi a deplorare il disastro dello scoppio della fabbrica di dinamite, ieri avvenne una tremenda catastrofe. Vi furono diciannove morti, quarantatré feriti, fra cui venti gravemente.

S'incendiò la fabbrica di polvere senza fumo, causa, pare il sovracchio caldo delle piacche che vengono introdotte poi nelle macchina per esser ridotte in filo. Il paese è in preda alla più viva costernazione. Dodici oporai vicini al luogo dello scoppio trovaronsi orribilmente carbonizzati assieme a duecento miriagrammi di polvere senza fumo.

Altro scoppio di polvere

A Fossano ieri verso mezzogiorno avvenne un altro gravissimo scoppio al polverificio, per soverchio conficcamento della terza copia di macina.

Fortunatamente lo scoppio, che fu violentissimo, non fu causa di alcuna vittima.

Interruzioni ferroviarie

Ieri rimase interrotta la linea ferroviaria di Francia causa un guasto avvenuto presso Modane prodotto dalle piogge continue di questi giorni.

TELEGRAMMI

Parigi, 13. — Camera, Approvati a grande maggioranza la proposta che stabilisce delle sanzioni penali contro gli attentati di libero funzionamento dei sindacati operai.

Amburgo 13 — La scorsa notte vi furono alcuni leggeri disordini e qualche fritto. La polizia dispersa la folla senza usare le armi. Nel pomeriggio nessuna gassata si recò al gazometro.

Parigi 13. — I giornali dicono che il viaggio di Billot in Francia è privo di carattere politico ed al solo scopo di prendervi la famiglia.

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile.

Buone madri, vigilate!

Nei bambini, il rapido svilupparsi dell'organismo implica un gran consumo di grassi; è per questo che da tempo lontanissimo i medici ordinano l'olio di fegato di merluzzo come nutriente, non solo nei dimagriti, nei linfatici, ma anche in quelli di aspetto promettente e robusto. — Ma un'azione assai più potente ha il PITECOR perchè è purissimo olio di fegato di merluzzo associato alla CATRUMINA e così possiede in sommo grado non solo l'efficacia ricostituente ma anche quella anti-tubercolare: dunque

il Pitecor fortifica la salute ed accresce la resistenza organica contro le diverse influenze nocive.

Per questo bisogna amministrare il Pitecor a tutti i ragazzi anche a quelli meglio disposti; è poi indicatissimo anche per gli adulti, per ragione della loro professione essendo obbligati ad un lavoro sedentario, soffrono d'innapetenza.

Ripugna a tutti di prendere l'olio di fegato di merluzzo, sia semplice, sia sotto forma di emulsioni, ecc., perchè lasciano la bocca impastata e con un sapore disgustoso. Invece i bambini prendono assai volentieri il PITECOR perchè ha un sapore piacevolissimo, e lascia nella bocca un gradevole senso di frescura. È l'impudicissimo — non nausea — non dà alcun peso allo stomaco.

Esclusivi proprietari con brevetto, A. Bertelli e C. chimici farmacisti in Milano, via Monforte, 6. — Costa L. 3 alla bottiglia più cent. 75 se per posta. — 3 bottiglie bastanti per una buona cura) L. 8,60 franco di porto. — Si vende anche in tutte le farmacie.

MOBILI e TAPPEZZERIE

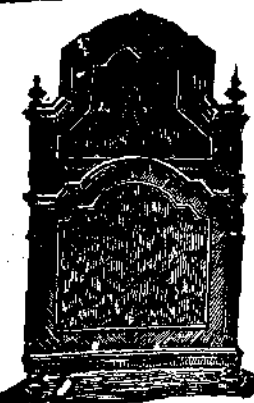
Al Nettuno — G. ZAGHI
 MILANO — Via Tre Alferghi, 28 — MILANO

LETTI di NOCE ben lucidati, di garantita solidità L. 45.

Due di essi riuniti insieme formano un elegante letto matrimoniale per sole L. 65.

STANZA completa composta di 2 Letti di noce — 2 Etagere a mollo — 2 Materassi e 2 cuscini — 2 Comò e comodini di noce — 1 Tavolettu con luce per L. 220.

Catalogo Illustrato GRATIS a richiesta



AGENZIA MARITTIMA AUTORIZZATA
con Patente Ministeriale 1 Marzo 1889
Cauzione versata L. 100.000
FRATELLI GONDRAND
GENOVA - Palazzo Doria - GENOVA
AGENTI GENERALI IN ITALIA

L'Emigrazione al Chili

CON PASSAGGIO ANTICIPATO
agli Operai di qualunque arte o mestiere, agricoltori,
braccianti, ecc. ed alle loro famiglie

Il Governo del Chili in presenza del considerevole sviluppo preso dall'Agricoltura, Miniera, Lavori pubblici, ecc., e per mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo, fa appello ai lavoratori di buona volontà, anticipando loro il passaggio per trascrivere dal porto di Genova a Talcahuano e Valparaiso.
Al loro arrivo al Chili gli Emigranti sono ricevuti dai Delegati del Governo Chileno che li alloggia e nutrice durante la settimana successiva allo sbarco. I delegati del Governo Chileno si occupano d'indicare loro ove troveranno del lavoro in rapporto colla loro professione e li dirigeranno senza spesa sui punti in cui meglio troveranno ad impiegarsi; gli Emigranti non contraindo nulla di meno alcuna obbligazione al riguardo essendo sempre liberi di andare dove e in che modo conviene come pure di lavorare come meglio preferiscono.
PREZZO DEL PASSAGGIO: L. 345 di cui L. 10 sole pagabili fissando il posto o L. 275 in 4 rate uguali di sei mesi in sei mesi con scadenza per la prima, sei mesi dopo dell'arrivo a destino.
1.ª Partenza 5 Giugno Vapore CACHEMIRE
2.ª " " 5 Luglio " " de destinari.
Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di schiarimenti.



FERNET-BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA di MILANO
Brevettato dal Reale Governo

1 SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1891 e Torino 1884,
ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1888, Anversa 1885, Melbourne 1881,
Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1883.
Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si promiscua coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'acrità e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare antiaurico e si raccomanda alle persone soggette a quel mal essere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a preferirsi in casi di simili incomodi.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corporazioni.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Il migliore tonico ricostituente

MARSALA CHINATO BILARDELLO

Premiato all'Esposizione Medica di Padova 5 Ottobre 1889
Preparato dal Chimico Farmacista A. BILARDELLO
Esperimentato con risultati brillanti dagli illustri prof. A. Cantani — A. Ceccherelli — A. Ceci — P. Lorsta — C. Saggiuno, medico di S. M. il Re — S. Angileri — F. Minzolo — A. Dall'Orto — P. Fici — G. Doria — L. Bruco — L. Fici — G. D. I. l'Orto — G. Fici — G. Falco — G. Tambarello — S. Curatoli — A. Angileri — A. Bartoli — V. Argento — G. Alvaro — G. Galliani — A. De Giovanni — V. Cavello — A. Turretta — I. Lampiasi — E. Arcolio — A. D'Antona, ecc.

Egregio signor Farm. A. Bilardeilo,
Ho sperimentato il suo « Marsala chinato », che ella gentilmente mi spedì, e lo riacquistai od o in altri casi di atonia di stomaco ed anche come ricostituente. Ne feci prova anche sopra me stesso, perchè sofferente di disturbi gastrici, e ne riscontrai profitto considerevole. Questo mi premia dichiararlo come pura verità. Mi abbia con stima.
Firenze, 30 Luglio 1889.

Devotissimo Prof. Andrea Ceccherelli
Direttore della Clinica Chirurgica di Parma.
Prof. Signor A. Bilardeilo, Chimico Farmacista,
Il suo « Marsala chinato » ha guariti in brevi settimane il signor I. I. di Parma da una atonia di stomaco con cattivo, successivo a dilatazione di stomaco che durava già da due anni. Sono lieto di darle questa partecipazione, che raccomanda assai le virtù toniche del suo « Marsala », e le mando le mie congratulazioni.
Bologna, 4 Luglio 1889.

Suo devotissimo Pietro Lorsta
Direttore della Clinica Chirurgica di Bologna,
Egregio Signor Farm. Andrea Bilardeilo,
Come voi sapete, questa è la prima volta che mi induco a dare un giudizio sopra una specialità in Medicina Farmaceutica.

E lo fo col perchè nel vostro « Marsala Chinato » non trovo mistificazione alcuna; e la combinazione giudiziosa dell'ottimo Marsala col migliore degli amari mi pare che sia felice.
Ed intanto mi piace significarvi che ho ragionato lodarmi dell'uso che ho fatto del vostro « Marsala Chinato », per miei malati; e per la mia stessa famiglia. — Credetemi.
Napoli 14 marzo 1890.

Vostro devotissimo D'Antona
Direttore della Clinica Chirurgica Propedeutica di Napoli.
Stimabilissimo Sig. Farm. Andrea Bilardeilo,
Il suo « Marsala chinato », che ho sperimentato su di me e su altra persona alle quali l'ho amministrato secondo il di Lei desiderio, ha fatto eccellente prova come tonico nella diappesia da atonia del ventricolo ed anche in altri casi di molestie stomacali legate a turbamenti della innervazione.

Sono lieto di poterle attestare ciò per amore del vero.
Padova, 22 Gennaio 1890.
Prof. De Giovanni Achille
Direttore della Clinica Medica Generale della R. Università di Padova.

Da parecchi mesi ho sperimentato il suo « Marsala chinato », per vincere le dispesie provenienti da atonia della parete gastrica e intestinale, per promuovere l'appetito nei convalescenti di malattie acute, per assolvere la guarigione nei malarici, cessato il periodo acuto, e in generale in tutti i casi in cui sono indicati i preparati di China. — Posso affermare di averlo trovato assai efficace, tollerato bene dallo stomaco e comodo specialmente nella terapia dei bambini i quali lo prendono volentieri. — Con tutta stima
Suo Devotissimo Vincenzo Cervello
Direttore della Clinica Medica di Palermo.

DEPOSITI: presso l'inventore A. Bilardeilo, Marsala — Farm. Beccetti, Roma, e presso la primaria farmacia del Regno.
PREZZO: Bottiglia grande L. 3.50. — Piccola L. 2.00. Aggiungere L. 0.75 per pacco postale che ne contiene due grandi. — Si accordano eccezionali facilitazioni agli Usati.

Cura Primaveraile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - Via Savona 16, Milano
Bibita all'acqua, Seltz e Soda
Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolti
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue
Da prendersi prima dei pasti ed allora del Vermont
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

CONSUNZIONE

EMALI
CONGENERI
POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati delle loro pratiche nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC. trascurati nelle loro prime manifestazioni sono gravi fatali nelle costruzioni minate dalla ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE e DEBOLEZZA GENERALE condonando inutilmente più o meno presto alla TISI o TUBERCOLOSI.

Le proprietà tonico-ricostituenti e profilattiche che possiede la EMULSIONE SCOTT preserva con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.

Depositari Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.
SI VENDONO IN TUTTE LE FARMACIE

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio
Contro rimossa di Lire

5 per Pacco Postale

franco di ogni spesa, in tutti gli uffici della P.I.S.T.A. del Regno e delle Colonie di: Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contiene:
8 eleganti scatole a chiave Sardinie Nantes, Aquilotti,
1 elegante scatola a chiave Acchigli al sale, Acchigli,
1 elegante scatola a chiave Toms all'olio, Anisotto,
10 eleganti scatole, in tutto Kitogrammi 3.100.
3 Cassettina L. 16

6 Cassel. L. 31.50
10. » » 51.50
20. » » 100.—

Spediamo per Poste in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla società per la spedizione salumi e conserve alimentari.
Genova, Via Carlo Alberto, N. 23, internaz. 21.

Cucina pronta

Indispensabile al villeggiante, al pioiostri viaggiatori, al buongustaio ed alla persona che per la loro professione sono obbligati a vivere lontani dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS
Inviamo, biglietto di visita, la di Ditta G. e C. Felice Bertoni Milano via Broletto 2, spedisco catalogo con prezzi, delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:
Patè di Foie gras, Patè di Fegato, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre, ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di pue, Linguo, Solvaggina, Polletta, Salami, Poesel marcati, all'olio ed al naturale, Legumi naturali ed all'aceto, Minestrone Zappo, Mostarda, Marzapane, Sale Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Grandioso Stabilimento

Viale Magenta, 86 VITTORIA Fuori Porta Genova
di CLERICI & RIZZI SUCCESSI & D. BALDIZZONE
SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO
PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

La fabbricazione Baldizzone vanta fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto ed è sempre mantenuta con alto grado ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di regalarci cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi. Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.

Per le domande alla direzione dello Stabilimento in Milano VIALE MAGENTA, 86.

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRONTINO APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE.
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fuente minerale ferruginosa o gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

PIROSCAFI CELERISSIMI PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese
Sede della Società in GENOVA, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in Udine, sig. Nodari Ludovico, via Aquileia.
— Altre Subagenzie in Provincia, distinte dallo stemma della Società sulle rispettive insegne.

Al Negozio d'Orologeria LUIGI GROSSI

UDINE - Via Mercatovecchio, 13 - UDINE
trovati un grande assortimento di Orologi da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un anno, a prezzi convenientissimi.
Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti o per calzolari.

IL TRAFORO

Divertimento utile e dilettevole, alla portata di tutti. Cassette complete di utensili o disegni a L. 8, 12, 16, 20, 25. Grande Catalogo illustrato a Conf. 30. Piccolo catalogo gratis.
Milano P. BARELLI Galleria De Cristoforis.
Tutti i moduli per Fabbricere Si vendono presso la libreria del Patronato.